

Struttura e competitività del sistema produttivo trentino

Anno 2021

10,5 mld €

Valore aggiunto generato dalle unità locali trentine

+18,4% rispetto al 2020
+7,5% rispetto al 2019

60,9 mila €

Valore aggiunto per addetto

+14,5% rispetto all'Italia
-7,7% rispetto all'Alto Adige

+13,8 mila €

Differenziale del valore aggiunto per addetto nell'industria rispetto all'Italia

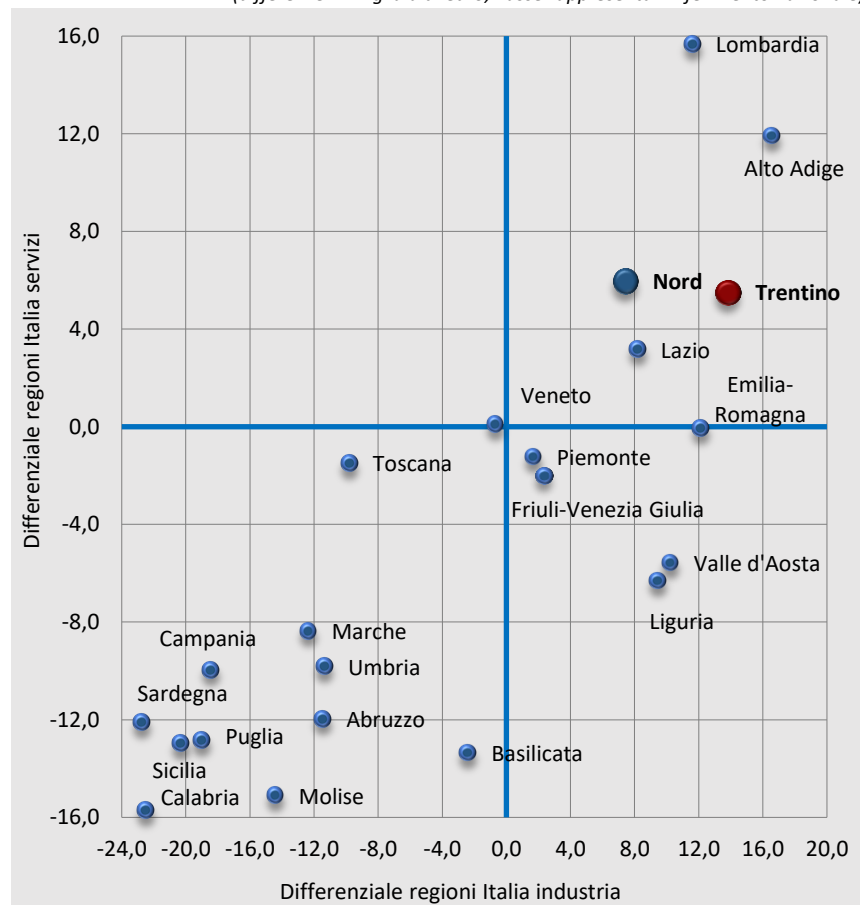
56,6%

Quota di valore aggiunto delle unità locali appartenenti a gruppi d'impresa

Nel 2021 il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* delle imprese trentine è di quasi 10,5 miliardi di euro. La produttività media nominale del lavoro ammonta in Trentino a 60,9 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (+14,5%) con un divario positivo di 13,8 mila euro per l'industria e 5,5 mila euro per i servizi. Le comunità di valle dell'asta dell'Adige e di Valsugana e Tesino hanno la produttività più alta e pesano per il 62,2% sul valore aggiunto complessivo provinciale.

Fig. 1 – Posizionamento regionale del valore aggiunto per addetto dell'industria e dei servizi rispetto al dato nazionale nel 2021

(differenze in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna al 2021 i risultati economici delle unità locali delle imprese attive in Trentino ricavati dal sistema Frame SBS Territoriale¹ realizzato da Istat². La realtà economica delle imprese trentine viene comparata con quella dell'Alto Adige, della ripartizione Nord d'Italia (di seguito Nord) e con i dati nazionali³.

- ❖ In Trentino nel 2021 le imprese attive nell'industria e nei servizi di mercato sono 40.816, per un totale di 44.624 unità locali e 171.982 addetti, di cui 123.036 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 3,9 addetti e risulta maggiore rispetto all'Italia (3,6 addetti medi) ma leggermente inferiore all'Alto Adige (4,1 addetti medi).
- ❖ Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* ammonta nel 2021 a 10,5 miliardi di euro, in crescita del 18,4% in termini nominali rispetto al 2020. In termini di fatturato si raggiungono i 34,3 miliardi di euro, in aumento del 20,5% rispetto all'anno precedente. L'aumento particolarmente rilevante riflette la situazione eccezionale dell'anno precedente, su cui pesano gli effetti della pandemia da Covid-19.
- ❖ La produttività media nominale⁴ del lavoro ammonta in provincia di Trento a 60,9 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (52,6 mila euro), in linea con la ripartizione Nord (60,0 mila euro), ma inferiore all'Alto Adige (66,0 mila euro).
- ❖ Il fatturato medio per addetto registrato in provincia, che rappresenta una misura di produttività lorda, pari a 199,2 mila euro, si posiziona al di sotto dei valori riferiti ai territori di confronto (206,4 per l'Italia, 224,4 per l'Alto Adige e 230,3 per il Nord). L'efficienza gestionale⁵, misurata dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto, risulta invece in Trentino a un livello superiore a tutti i territori di confronto, con un valore pari al 30,6%.

¹ Si veda la Nota metodologica.

² L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Sono escluse inoltre le attività agricole e la Pubblica Amministrazione. Per maggiori informazioni si veda la Nota metodologica.

³ Nel report sono definiti come territori di confronto.

⁴ Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. Nel presente report si considera invece il rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti. Rispetto alla misura calcolata dal rapporto tra il fatturato e il numero degli addetti, questo indicatore di *performance* approssima la produttività netta.

⁵ Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

Tav. 1 – Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2021)

<i>(valori assoluti)</i>						
Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Trentino	44.624	171.982	123.036	3.258.209	10.470.881	34.257.322
Alto Adige	48.488	197.415	143.863	4.413.310	13.033.894	44.308.217
Nord	2.395.187	9.507.888	7.071.623	209.826.561	570.423.007	2.190.116.745
Italia	4.792.901	17.074.943	12.404.387	331.468.894	898.235.482	3.523.659.414

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 2 – Indicatori economici per territorio (anno 2021)

<i>(valori assoluti e percentuali)</i>				
Territori	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	3,9	60,9	199,2	30,6
Alto Adige	4,1	66,0	224,4	29,4
Nord	4,0	60,0	230,3	26,0
Italia	3,6	52,6	206,4	25,5

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali⁶ l'industria spiega il 45,4% del valore aggiunto provinciale *market* e il 46,3% del fatturato, con una produttività media nominale del lavoro pari a 85,1 mila euro; per i servizi di mercato la produttività è significativamente meno elevata e si colloca a 49,2 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 282,9 mila euro, mentre nei servizi il livello si colloca intorno ai 158,9 mila euro.
- ❖ Il confronto territoriale⁷ della produttività nominale del lavoro per i macro settori industria e servizi mostra un posizionamento dell'industria provinciale molto al di sopra della media nazionale; la distanza è positiva rispetto all'Italia anche per i servizi, ma risulta più contenuta. Un livello di poco inferiore a quello nazionale si rileva invece in termini di ricavi aziendali per addetto sia per l'industria che per i servizi⁸; in entrambi i casi si osserva anche un *gap* negativo relativamente più elevato rispetto al Nord e all'Alto Adige.

⁶ Si veda la tavola A1 riportata in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

⁷ Si veda la figura 1.

⁸ Si veda la figura 2.

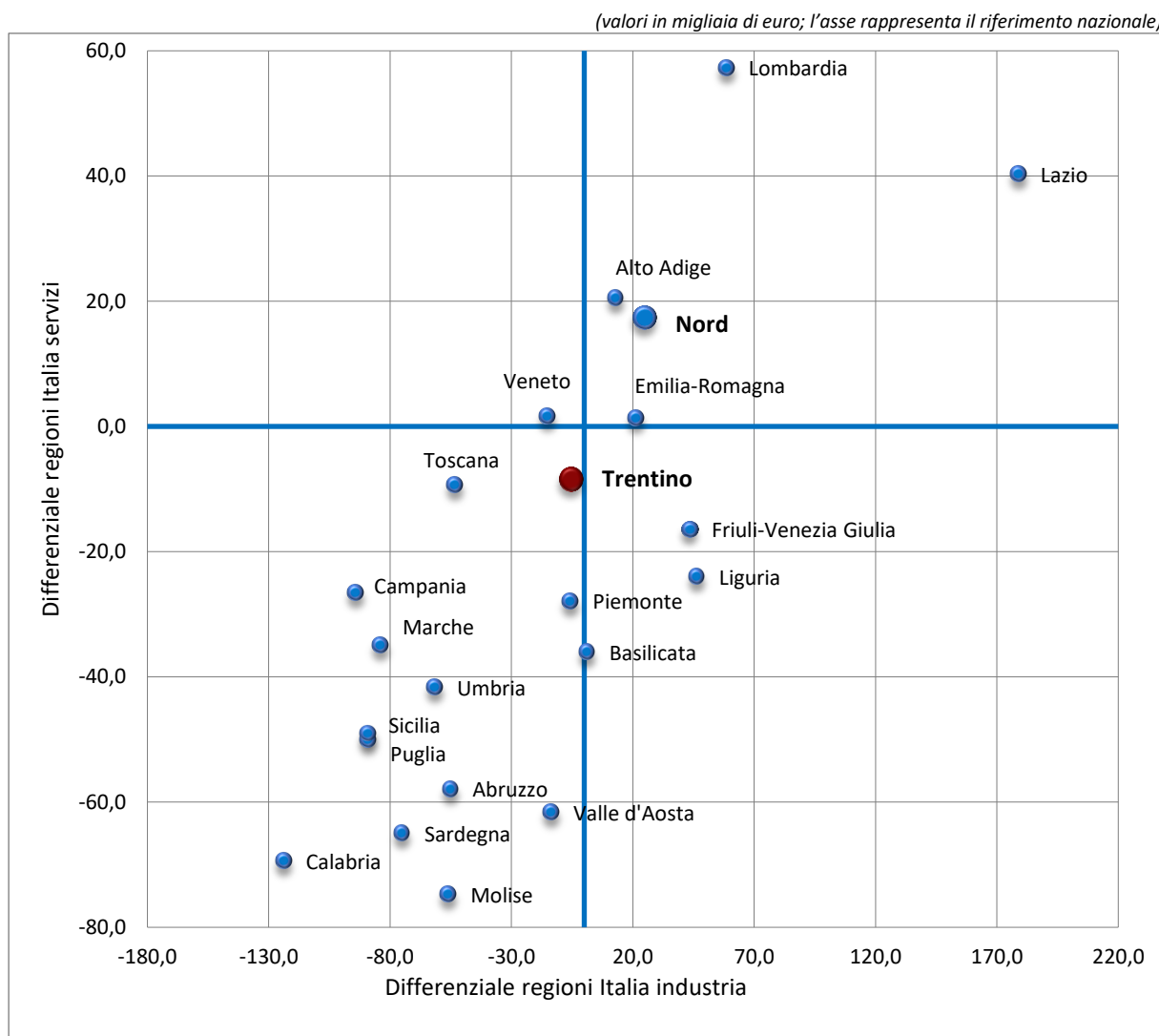
-
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale del 14,5%, simile al differenziale del complesso delle regioni del Nord (14,3%). Per l'industria in senso stretto si osserva una produttività maggiore sia rispetto all'Italia che rispetto al Nord; anche i servizi presentano, in generale, un divario di produttività positivo rispetto all'Italia, mentre nel confronto con il Nord il differenziale è leggermente negativo. Più nello specifico, i settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese mostrano *performance* migliori in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia, e per il turismo e i servizi alle imprese⁹ anche rispetto al Nord; per gli altri servizi (attività immobiliari, professionali e servizi alla persona¹⁰) si osserva invece un *deficit* di produttività significativo¹¹.
 - ❖ I ricavi aziendali per addetto osservati in Trentino rispetto ai risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. Il comparto industriale presenta un fatturato inferiore al Nord ma sostanzialmente in linea con l'Italia, a conferma dell'efficienza del sistema produttivo locale. Per le attività dei servizi si riscontra invece un fatturato per addetto trasversalmente inferiore, in ragione di differenziali negativi piuttosto marcati nei trasporti, nelle attività immobiliari e professionali e nei servizi alla persona. Questa minore efficienza produttiva, ad eccezione delle attività professionali, si sovrappone al *gap* di produttività osservato in termini di valore aggiunto per addetto. Differenziali positivi o nulli si registrano invece nel commercio, nel turismo e nei servizi alle imprese non professionali.
 - ❖ In termini di composizione, le imprese di costruzione generano in Trentino l'8% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 2 punti percentuali rispetto all'Italia e al Nord. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 38,3% del volume d'affari. Il macro settore dei servizi incide per il 53,7%; al suo interno prevale il fatturato prodotto dal commercio (57,2%), mentre le attività dei servizi di supporto alle imprese non professionali e del turismo, che risultano avere le *performance* migliori in rapporto all'Italia e al Nord, apportano il 18,6% del fatturato dei servizi.

⁹ Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

¹⁰ I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

¹¹ Si vedano le tavole A2 e A3 riportate in Appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori considerati per settore di attività economica.

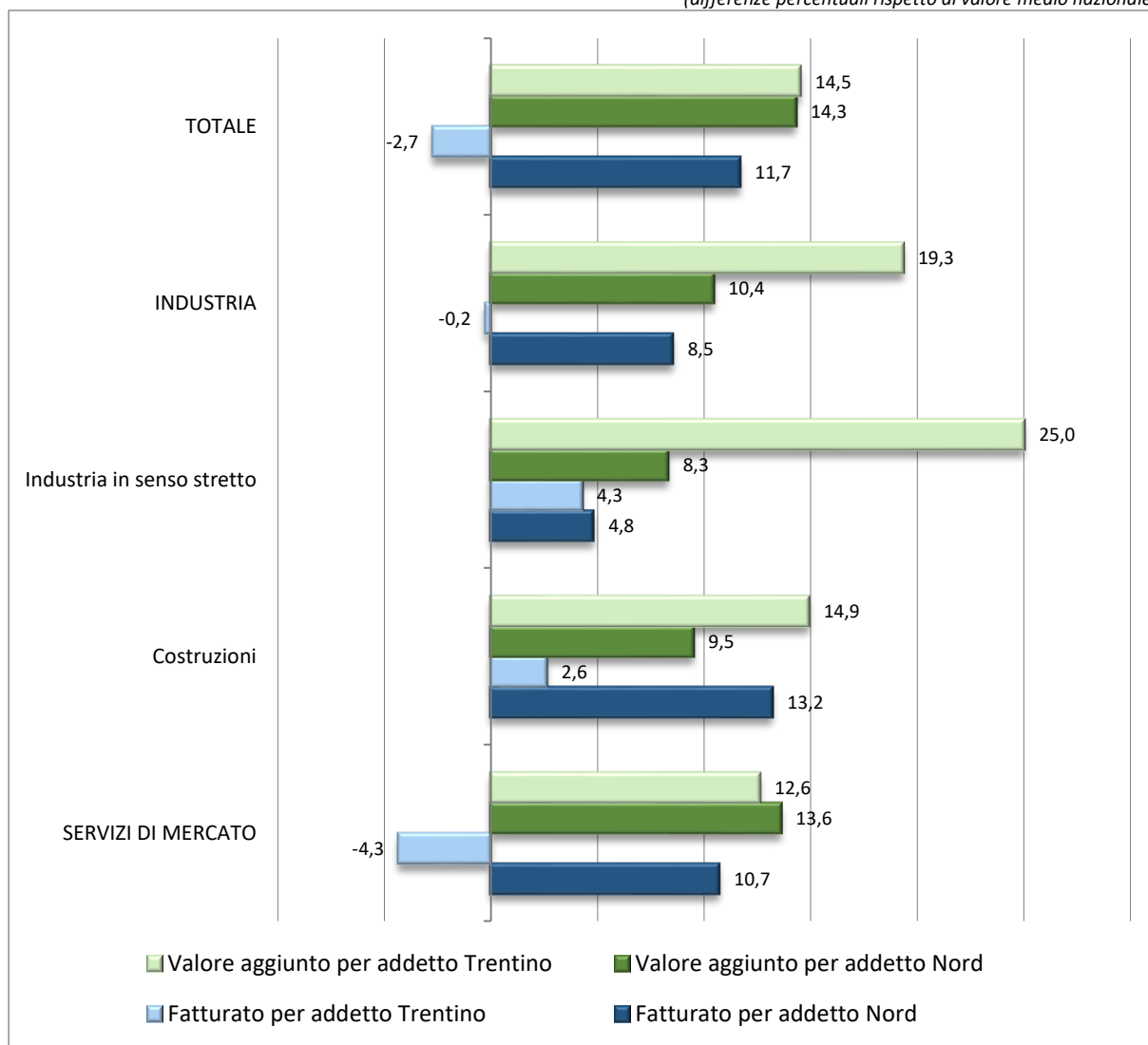
Fig. 2 – Posizionamento regionale del fatturato per addetto dell'industria e dei servizi rispetto al dato nazionale (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

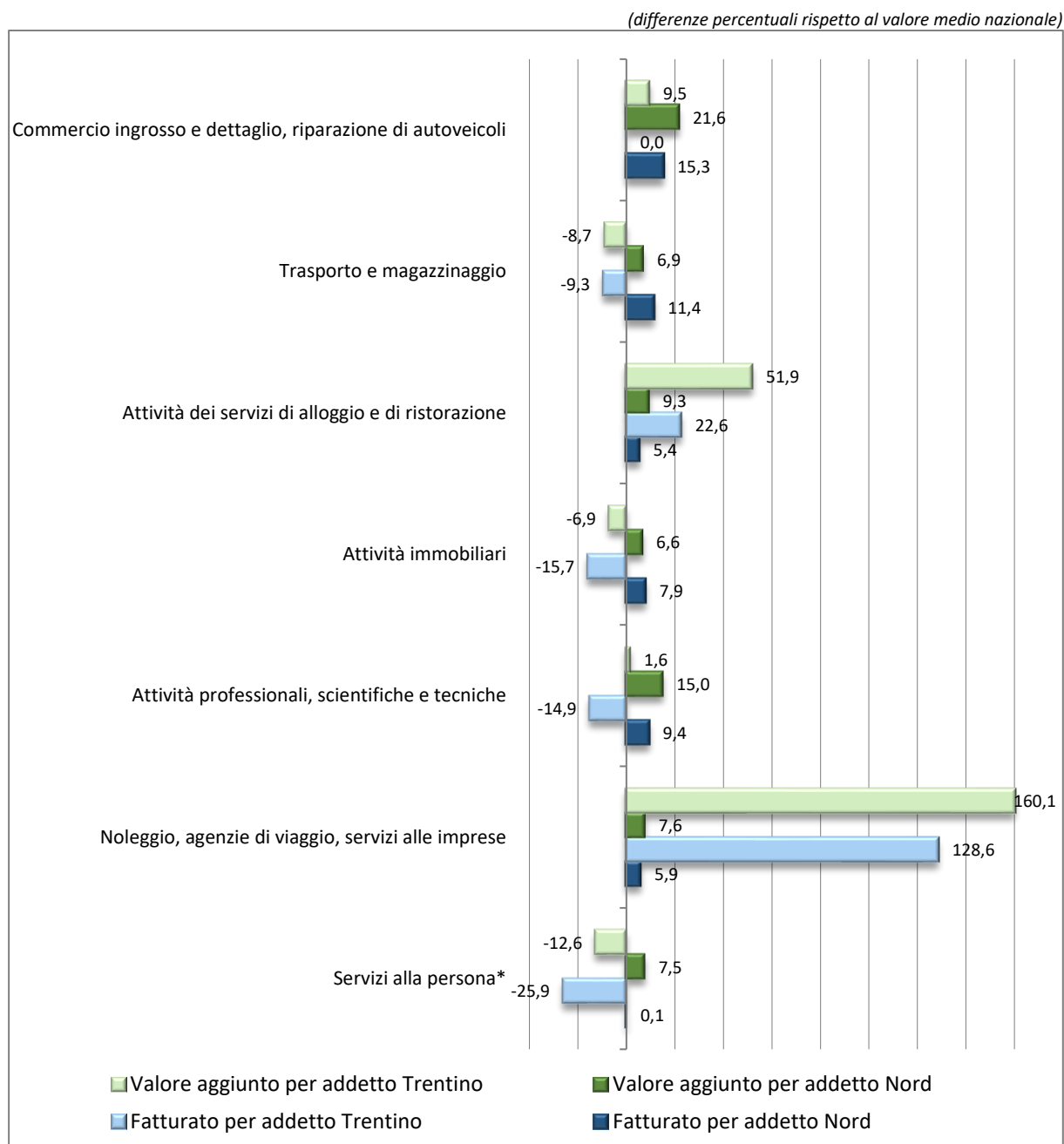
Fig. 3 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2021)

(differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

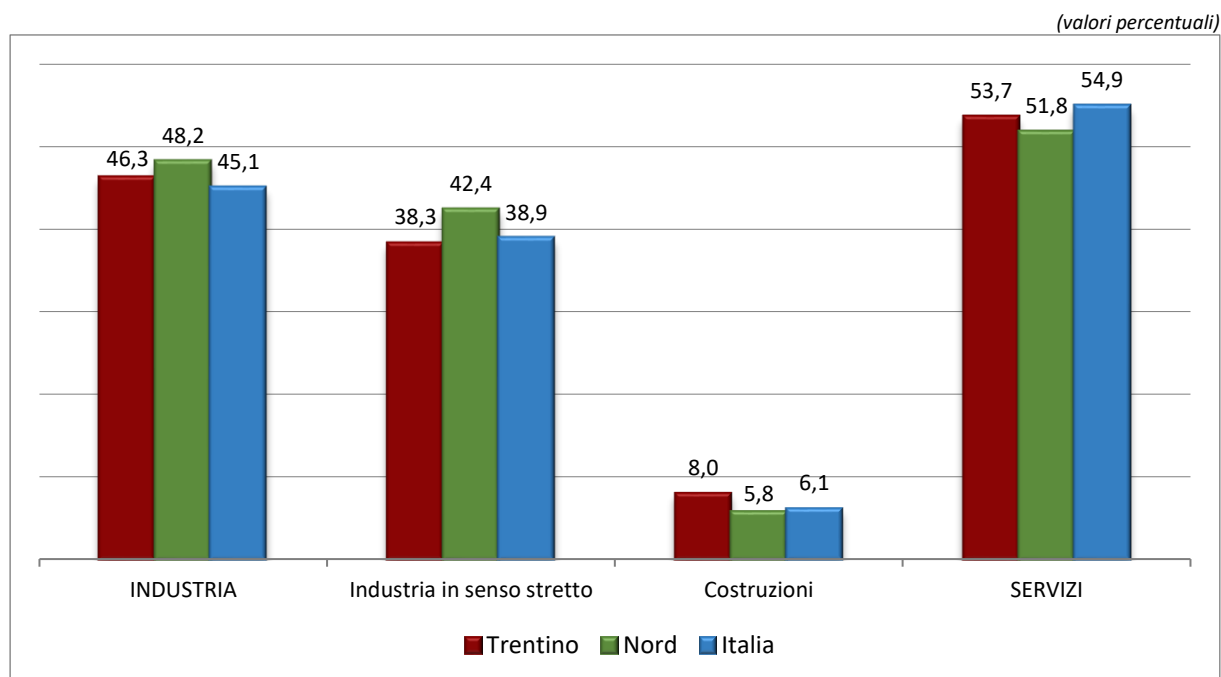
Fig. 4 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2021)



* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi. Non vengono inseriti i servizi di informazione e comunicazione date l'elevata variabilità strutturale e volatilità presentata negli anni dalle imprese che ne fanno parte.

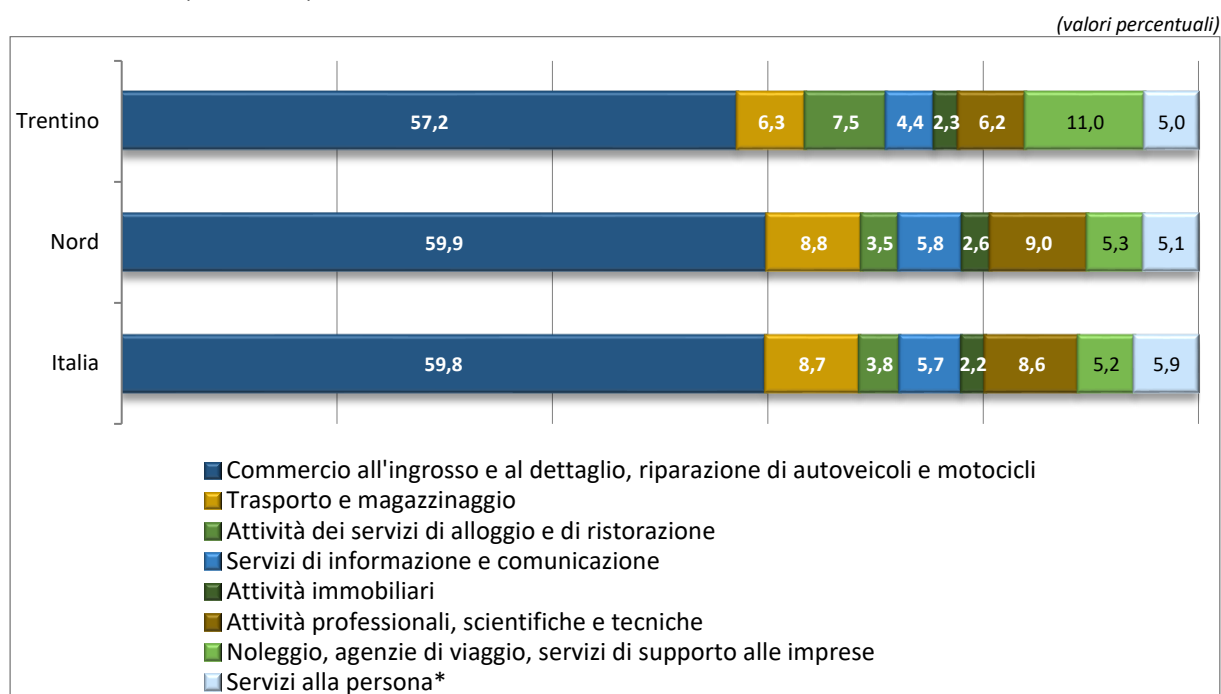
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2021)



* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

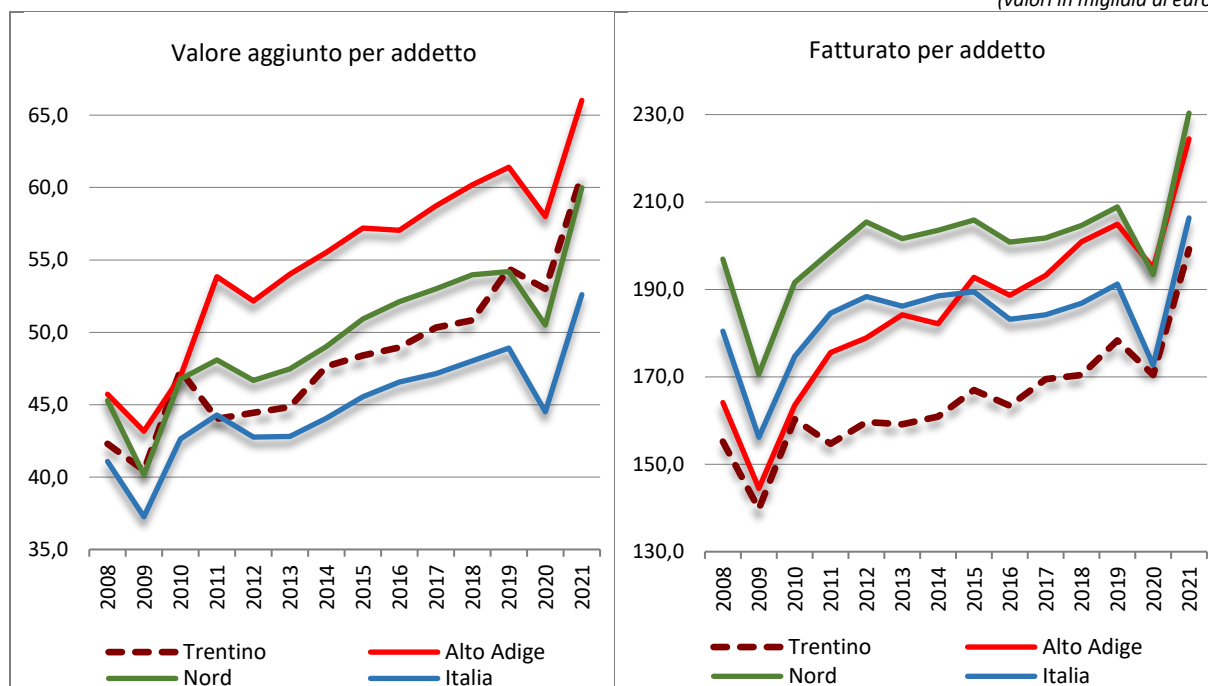
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici la produttività nominale del lavoro a livello complessivo osservata nel lungo periodo registra nel 2021, anche in Trentino, una discreta ripresa dopo la flessione dovuta all'impatto della crisi pandemica. La produttività si mantiene sullo stesso *trend* della ripartizione Nord, al di sopra del *trend* nazionale, ma inferiore all'Alto Adige. Anche l'andamento dei ricavi aziendali per addetto è in ripresa pur rimanendo sempre al di sotto sia dei risultati nazionali, sia degli indicatori del Nord, confermando la peculiarità strutturale del sistema produttivo locale.
- ❖ A livello settoriale, la *performance* della produttività del lavoro dell'industria è molto vivace e leggermente superiore alle regioni del Nord; per i servizi la crescita nel lungo periodo va a colmare il differenziale negativo che si osservava rispetto al Nord. In termini di produttività lorda, il fatturato per addetto delle unità produttive dell'industria trentina, pur in marcato aumento, continua invece a mantenersi stabilmente al di sotto del livello registrato per il Nord. Anche per il settore dei servizi l'indicatore del Trentino risulta costantemente inferiore rispetto al valore del Nord.

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008-2021)

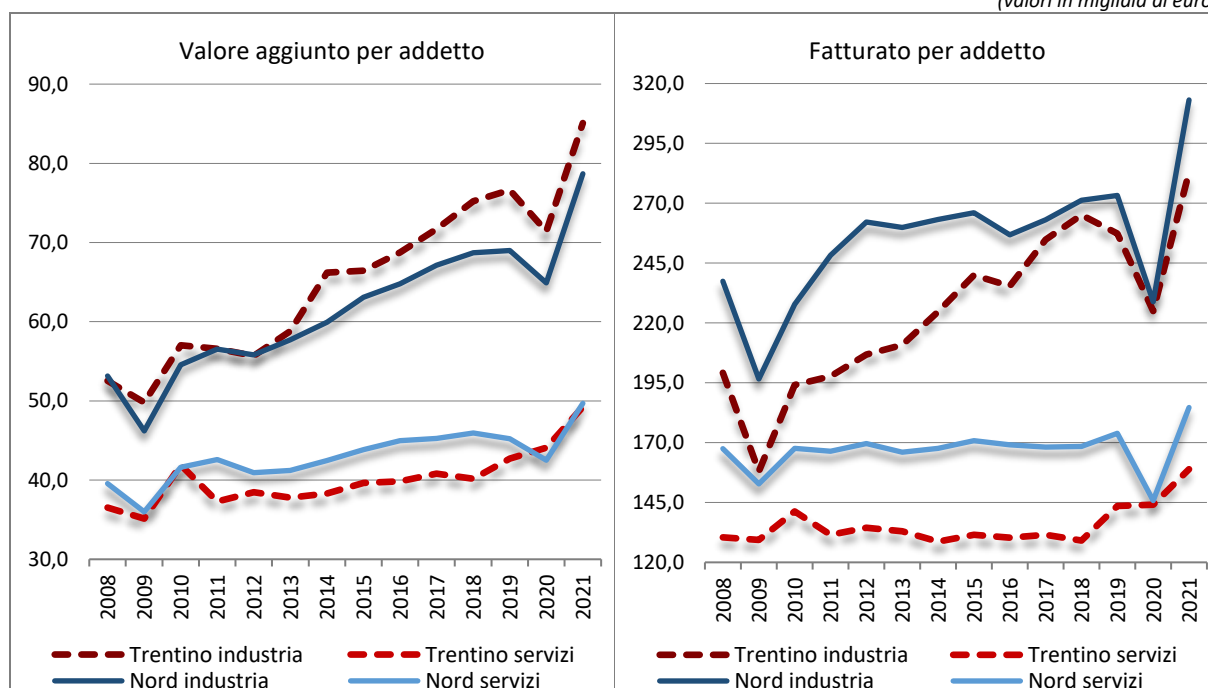
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008-2021)

(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

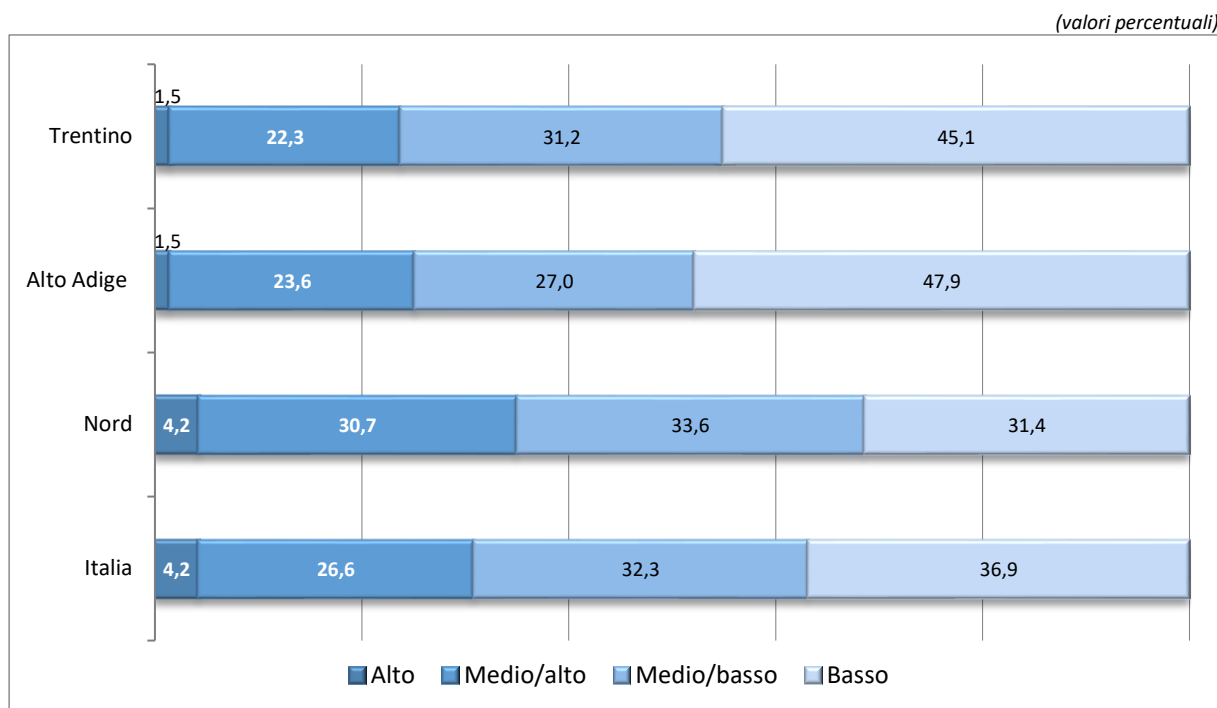
Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento quasi il 24% degli addetti delle attività manifatturiere è occupato in attività classificabili¹² ad alto o medio/alto livello tecnologico. Queste attività produttive risultano generalmente più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle che operano nei settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. Nel confronto territoriale la quota di occupati con attività più performante risulta però minore rispetto alle regioni del Nord (35%) e dell'Italia (30,8%). Prevalgono infatti in Trentino attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo, tutte produzioni caratterizzate da un livello tecnologico basso o medio/basso.
- ❖ Il Trentino presenta un'incidenza degli addetti dei servizi ad alta intensità di conoscenza¹³ pari al 25,5%. La quota preponderante (74,5%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, dei servizi ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, gli occupati nelle attività dei servizi *high-tech*, come la ricerca e sviluppo, raggiungono la quota del 4,3%, un valore in linea con il Nord e l'Italia e più alto rispetto alla quota dell'Alto Adige; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza, risulta inferiore al dato nazionale, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza, come i servizi di informazione e di comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, appare più alta dei livelli italiani.
- ❖ In provincia di Trento valori di produttività più elevati si riscontrano nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (98,7 mila euro), superati solamente dai valori riscontrati nelle attività manifatturiere con livello tecnologico alto dell'Italia e del Nord; anche guardando al fatturato per addetto si registrano i valori più alti nelle attività manifatturiere con livello tecnologico medio/alto (397,7 mila euro), superiori anche ai livelli dei territori di confronto. Inferiori rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori ai territori considerati in tutte le attività legate ai servizi con alta intensità di conoscenza; per quanto riguarda l'*high-tech*, le distanze con la ripartizione Nord e il dato nazionale si fanno più consistenti. Per converso il Trentino presenta una produttività nominale del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza; e in linea, sempre con la media nazionale, per gli altri servizi.
- ❖ La distanza in negativo del fatturato per addetto nei servizi rispetto ai territori di confronto si conferma anche secondo l'analisi per livello di intensità di conoscenza. Ciò rappresenta un tema cruciale in quanto il divario investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo locale, influenzando potenzialmente la competitività delle imprese trentine.

¹² Si veda la Nota metodologica.

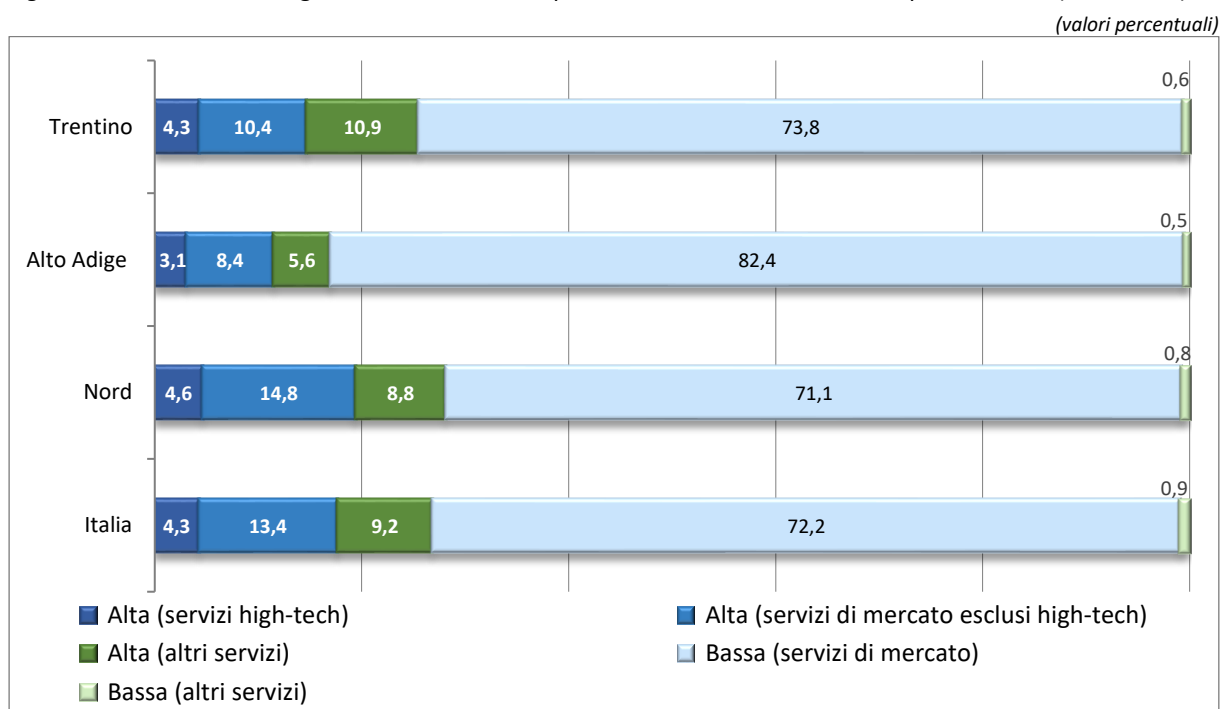
¹³ Si veda la Nota metodologica.

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere rispetto al livello tecnologico per territorio (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza per territorio (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 3 – Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2021)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	65,9	95,6	112,7	110,7
	medio/alto	98,7	90,2	90,8	87,4
	medio/basso	73,1	78,6	75,7	69,9
	basso	68,7	68,4	65,7	55,9
Servizi per intensità di conoscenza	alta (<i>high-tech</i>)	71,6	81,1	87,7	85,9
	alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	47,4	58,7	50,3	45,7
	alta (altri servizi)	30,7	46,7	41,7	38,5
	bassa (servizi di mercato)	52,6	58,8	51,8	43,7
	bassa (altri servizi)	37,9	37,7	40,9	40,4

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 4 – Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2021)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	187,6	205,4	304,7	303,1
	medio/alto	397,7	353,5	342,9	335,9
	medio/basso	221,9	227,7	275,0	276,5
	basso	287,7	249,0	270,6	229,6
Servizi per intensità di conoscenza	alta (<i>high-tech</i>)	128,8	174,9	175,3	169,6
	alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	82,1	99,2	100,0	95,9
	alta (altri servizi)	50,0	74,1	76,7	76,1
	bassa (servizi di mercato)	239,8	258,4	280,6	246,6
	bassa (altri servizi)	43,6	42,8	88,1	70,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le grandi imprese trentine con oltre 250 addetti, pur rappresentando una quota minima in termini di numerosità rispetto al totale provinciale, generano una quota di valore aggiunto pari al 6,2%, spiegano l'8,9% del fatturato *market* e impiegano il 6,7% della forza lavoro; viceversa le microimprese, vale a dire le unità con meno di 10 addetti, assorbono quasi la metà degli addetti provinciali (47,5%) e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 38,9% e 29,6%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle piccole e medie imprese (dai 10 ai 249 addetti), che in termini quantitativi costituiscono il 45,8% degli addetti e generano oltre la metà del valore aggiunto provinciale *market* (54,9%) e il 61,5% del fatturato.
- ❖ Rispetto all'Italia e al Nord, le imprese di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori in termini di risultati economici, circa la metà per i ricavi aziendali e un terzo per il valore aggiunto. La quota di valore aggiunto che deriva dalle piccole e medie imprese provinciali presenta invece un dato sostanzialmente in linea con le regioni del Nord e superiore di circa 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale; l'incidenza in termini di fatturato risulta invece più elevata di circa 6 punti percentuali rispetto al livello nazionale e di quasi 5 punti percentuali rispetto al Nord. Il Trentino si distingue anche per l'incidenza relativamente maggiore delle microimprese nel produrre valore aggiunto e nel generare fatturato, in particolare rispetto al Nord.
- ❖ La produttività nominale del lavoro e i ricavi aziendali risultano massimi nelle medie imprese trentine (73,7 mila euro e 303,7 mila euro). La grande impresa con oltre 250 addetti presenta risultati inferiori sia per il valore aggiunto per addetto (pari a 56,4 mila euro), sia in termini di fatturato (265,5 mila euro). In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta invece massima per le microimprese (40,2%) rispetto a un dato medio provinciale che si posiziona al 30,6%.
- ❖ In Trentino, come in Italia, le imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale, però, il peso dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 41,4% per le grandi imprese. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali; in particolare nelle grandi imprese industriali il fatturato e il valore aggiunto arrivano a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi *market*, rispettivamente per il 68,9% e il 66,9¹⁴.

¹⁴ Si veda la tavola A4 riportata in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

Tav. 5 – Risultati economici delle imprese per classe dimensionale in Trentino (anno 2021)

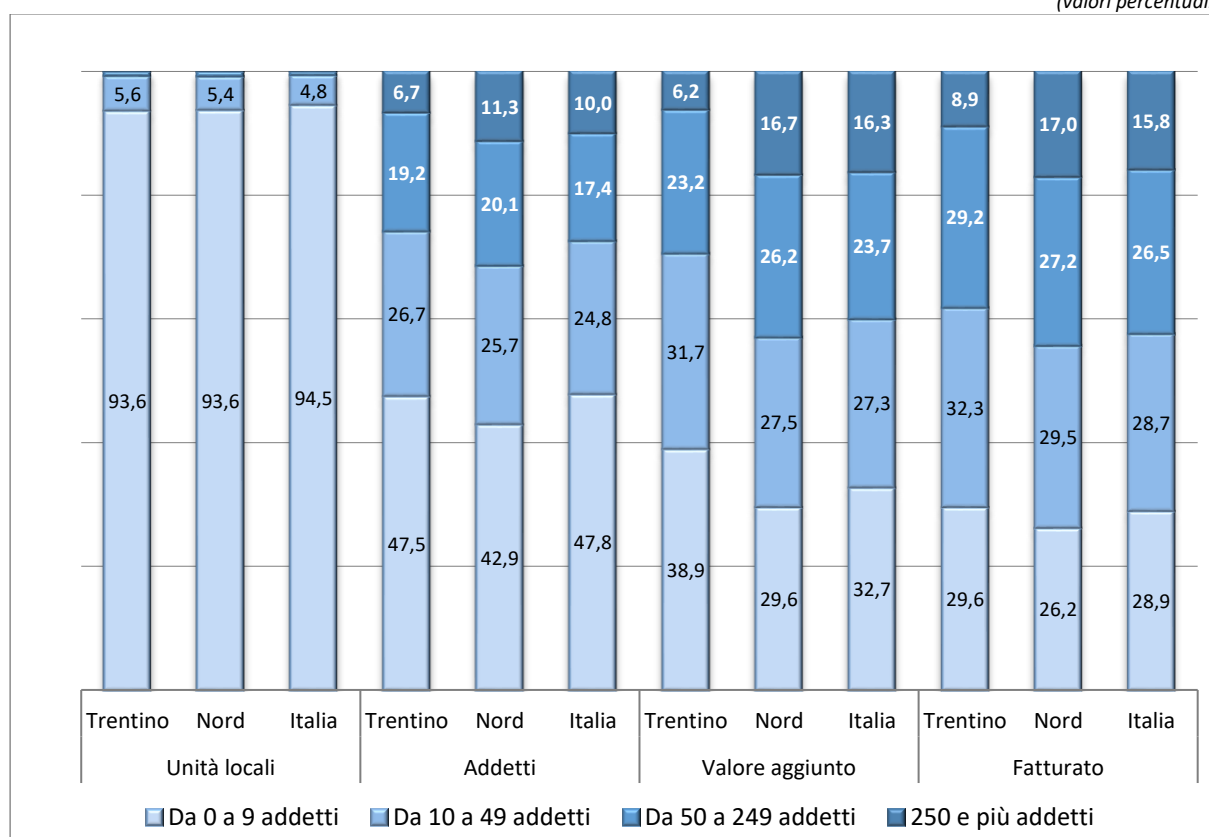
(valori assoluti)

Classe dimensionale	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
0-9 addetti	41.751	81.638	37.231	800.985	4.075.328	10.133.251
10-49 addetti	2.504	45.853	41.965	1.120.235	3.314.108	11.053.456
50-249 addetti	340	32.959	32.336	999.564	2.430.660	10.008.796
250 addetti e più	29	11.532	11.504	337.424	650.785	3.061.819
Totale	44.624	171.982	123.036	3.258.208	10.470.881	34.257.322

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 11 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2021)

(valori percentuali)



Nota. Le percentuali non riportate nel grafico sono incidenze molto piccole.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 12 – Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto (scala sx) e percentuale del valore aggiunto su fatturato (scala dx) per classe dimensionale in Trentino (anno 2021)

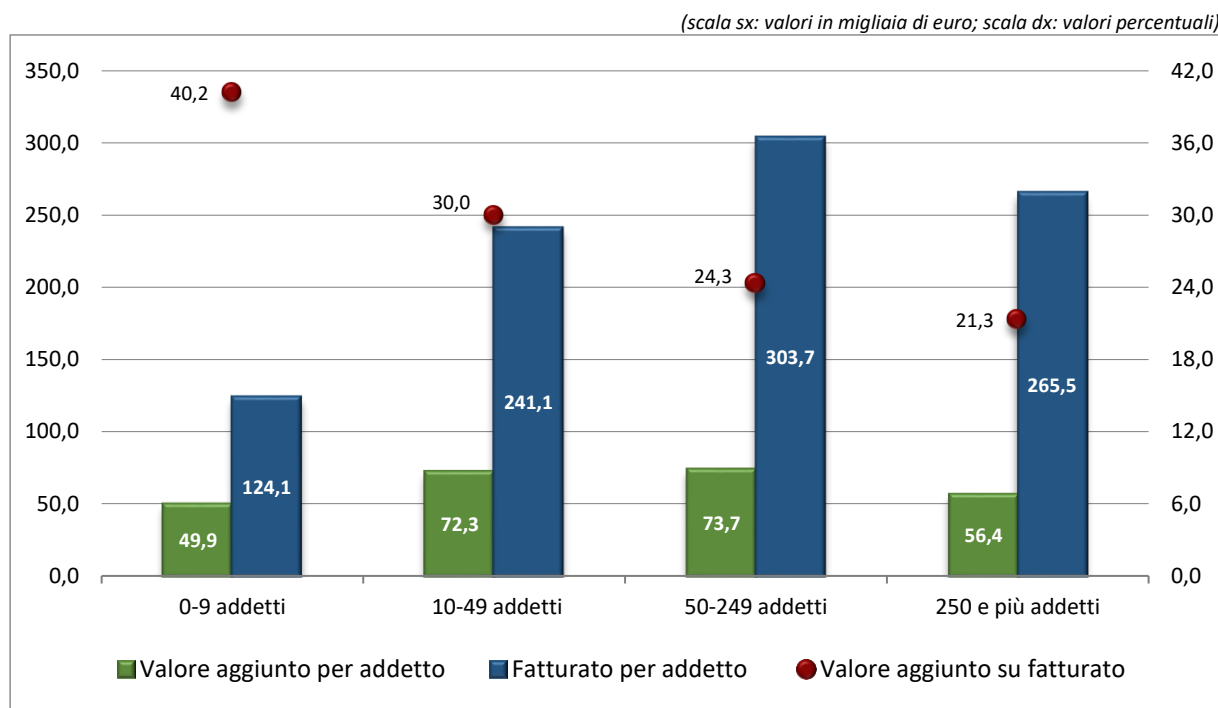
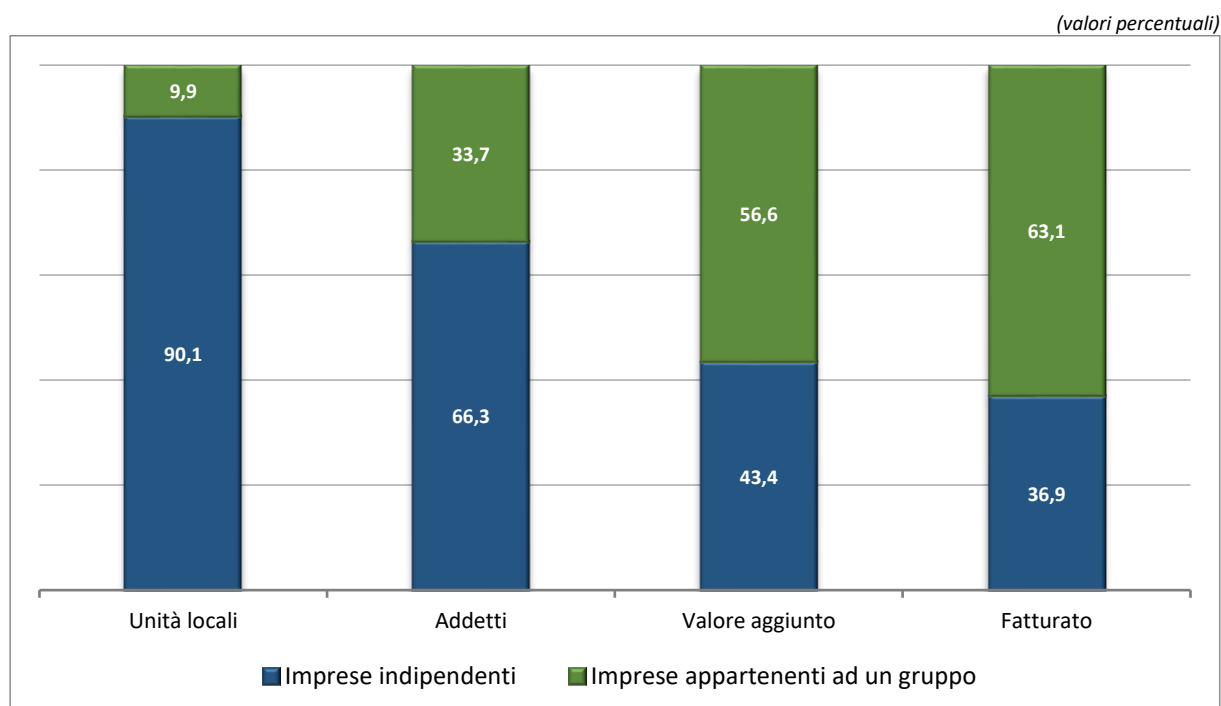


Fig. 13 – Composizione dei risultati economici delle imprese per appartenenza dell'unità locale a un gruppo in Trentino (anno 2021)



Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese

- ❖ Le imprese trentine che appartengono a gruppi¹⁵, pur impiegando solamente il 33,7% degli addetti e rappresentando il 9,9% delle imprese totali, producono più della metà del valore aggiunto provinciale (56,6%) e registrano il 63,1% del fatturato trentino. Sia la produttività netta, misurata in termini di valore aggiunto, che la produttività lorda, misurata in termini di fatturato, risultano maggiori per questo tipo di imprese: la mediana della produttività netta per le imprese che appartengono a un gruppo è di 49,5 mila euro contro i 28,3 mila euro delle imprese indipendenti¹⁶. Marcato è il divario anche in termini di fatturato per addetto: 115,9 mila euro contro 50,8 mila euro.
- ❖ In particolare, le imprese che fanno parte di gruppi multinazionali, sia con vertice italiano che con vertice estero¹⁷, presentano i migliori risultati economici tra le imprese che appartengono a gruppi; queste imprese spiegano quasi un terzo del valore aggiunto e il 28% del fatturato provinciale, pur rappresentando solamente il 3,2% delle imprese e impiegando il 15,4% degli addetti totali. Allo stesso tempo le imprese appartenenti a gruppi nazionali presentano parametri più elevati rispetto ai gruppi multinazionali sia a vertice nazionale sia a vertice estero¹⁸: per quanto riguarda la mediana della produttività, 52,5 mila euro contro rispettivamente 42,9 mila euro e 47,3 mila euro; in termini di fatturato per addetto, la mediana è di 125,5 mila euro contro 78,2 mila euro e 118,3 mila euro.

Tav. 6 – Risultati economici per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2021)

(valori assoluti e percentuali)

Gruppi	Unità locali		Addetti		Valore aggiunto		Fatturato	
	v.a.	%	v.a.	%	Migliaia di euro	%	Migliaia di euro	%
Imprese indipendenti	40.211	90,1	114.084	66,3	4.545.078	43,4	12.656.900	36,9
Imprese appartenenti a un gruppo	4.413	9,9	57.898	33,7	5.925.903	56,6	21.600.589	63,1
- nazionale	2.999	6,7	31.359	18,2	2.703.152	25,8	11.890.009	34,7
- multinazionale italiano	893	2,0	14.898	8,7	1.525.306	14,6	4.280.219	12,5
- multinazionale estero	521	1,2	11.641	6,8	1.697.445	16,2	5.430.361	15,9

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

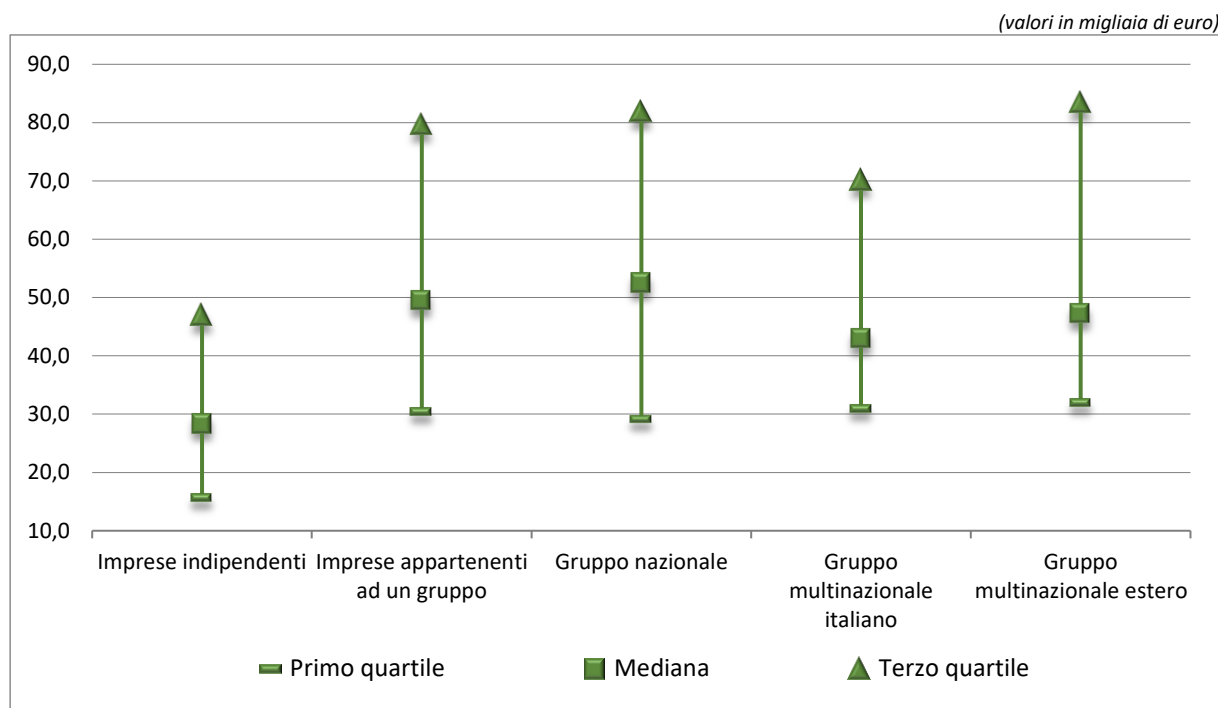
¹⁵ Si veda il Glossario.

¹⁶ Si veda il Glossario.

¹⁷ Si veda il Glossario.

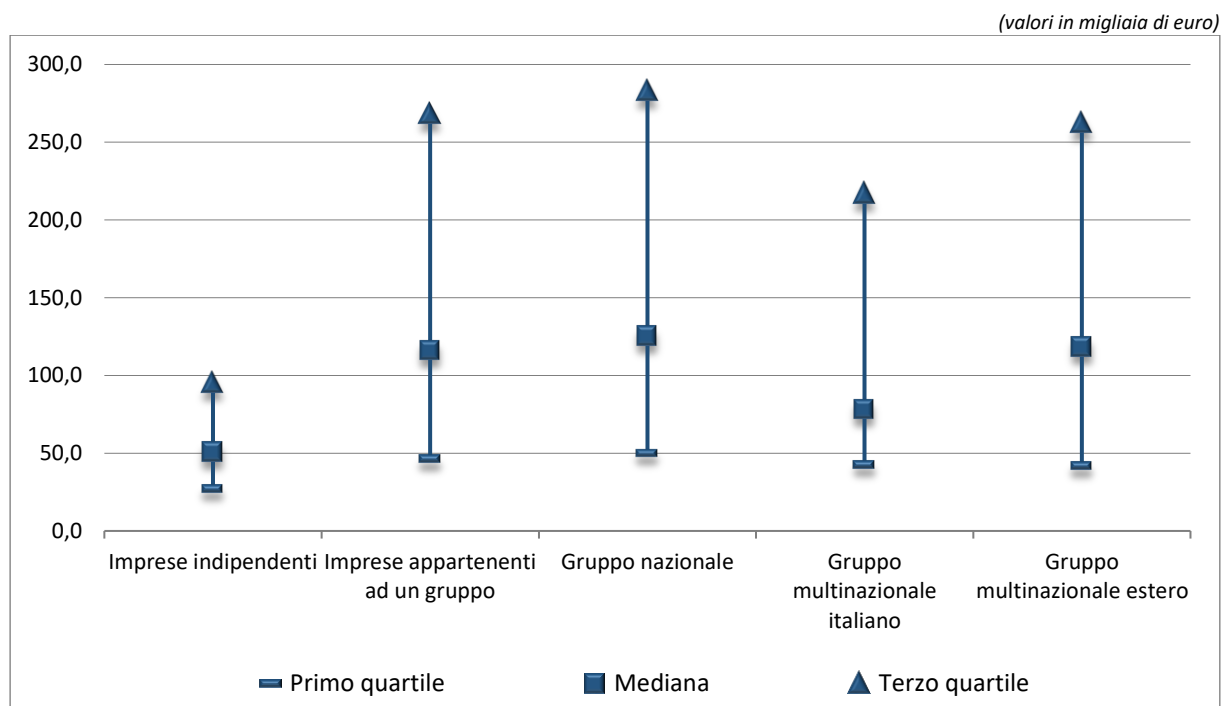
¹⁸ In termini di media, invece, le imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice estero presentano un valore più elevato di quelle a vertice italiano; ciò è dovuto all'elevata variabilità di *performance* di queste imprese, molto differenti tra di loro.

Fig. 14 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 15 – Distribuzione del fatturato per addetto per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2021)

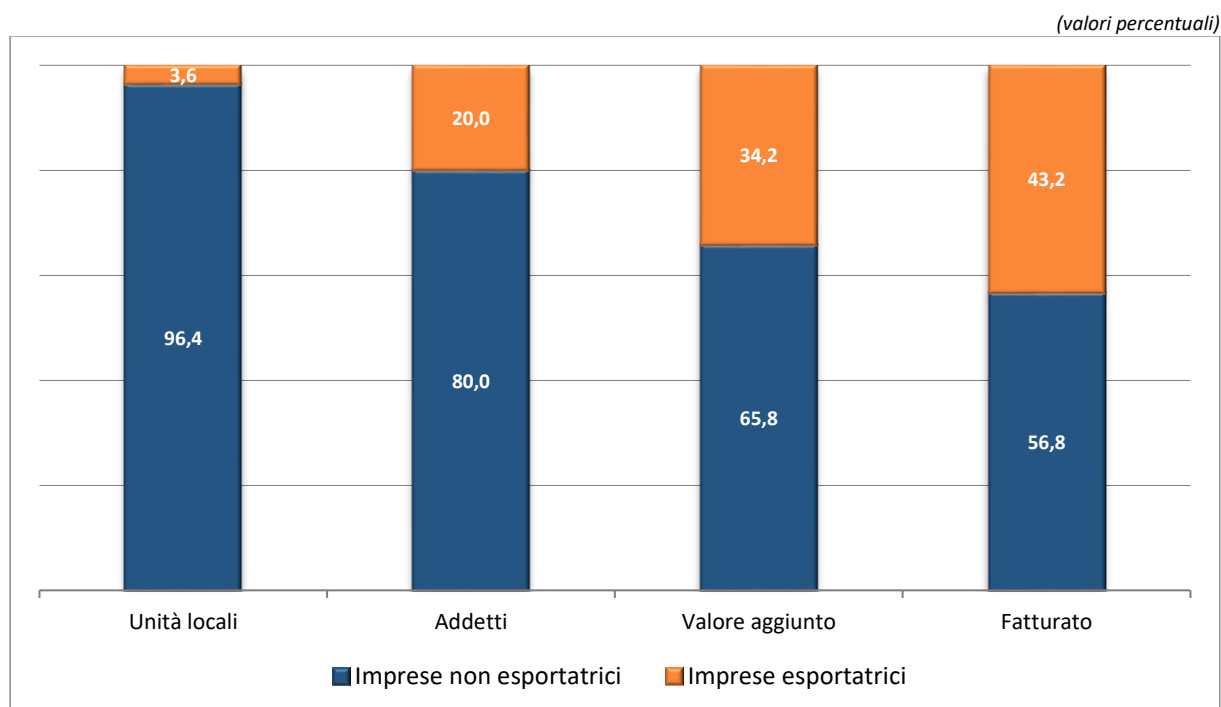


Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le imprese esportatrici¹⁹ in provincia di Trento sono il 3,6% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano il 20,0% degli occupati e riescono a realizzare il 34,2% del valore aggiunto e il 43,2% dei ricavi complessivi. La mediana della produttività per le imprese esportatrici è doppia rispetto a quella delle imprese non esportatrici (56,9 mila euro contro 28,9 mila euro); anche per la produttività lorda mediana si osserva un divario notevole: 192,3 mila euro contro 51,5 mila euro delle imprese non internazionalizzate. Al crescere della dimensione aziendale delle imprese esportatrici aumentano sia la produttività netta che la produttività lorda delle imprese, con l'unica eccezione per la produttività netta, che sembra diminuire per le unità al di sopra dei 250 addetti.

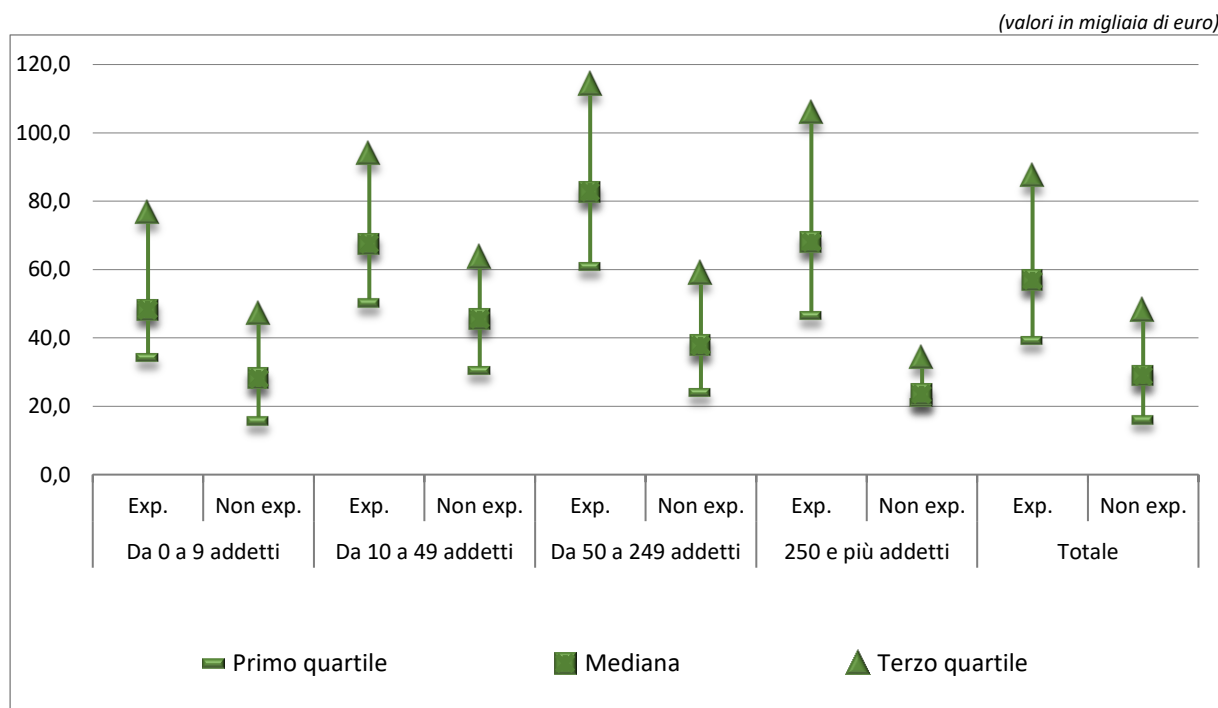
Fig. 16 – Composizione dei risultati economici delle imprese per propensione dell'impresa ad esportare in Trentino (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

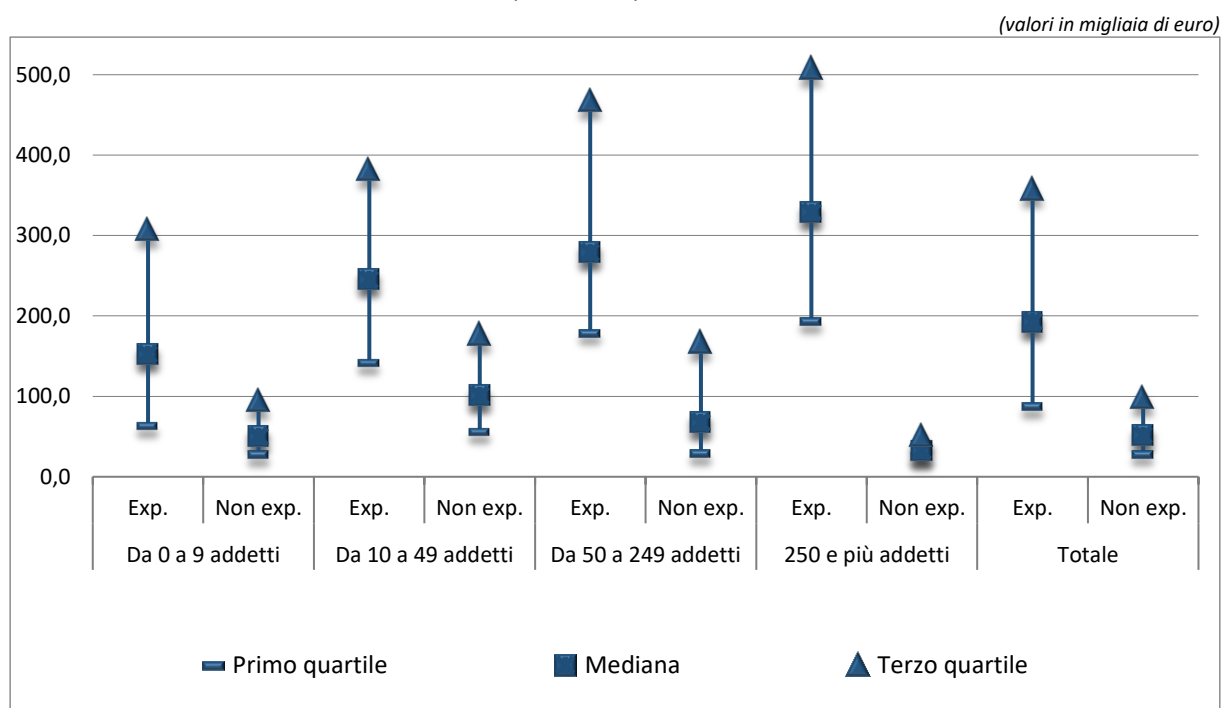
¹⁹ Si veda il Glossario.

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2021)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2021)



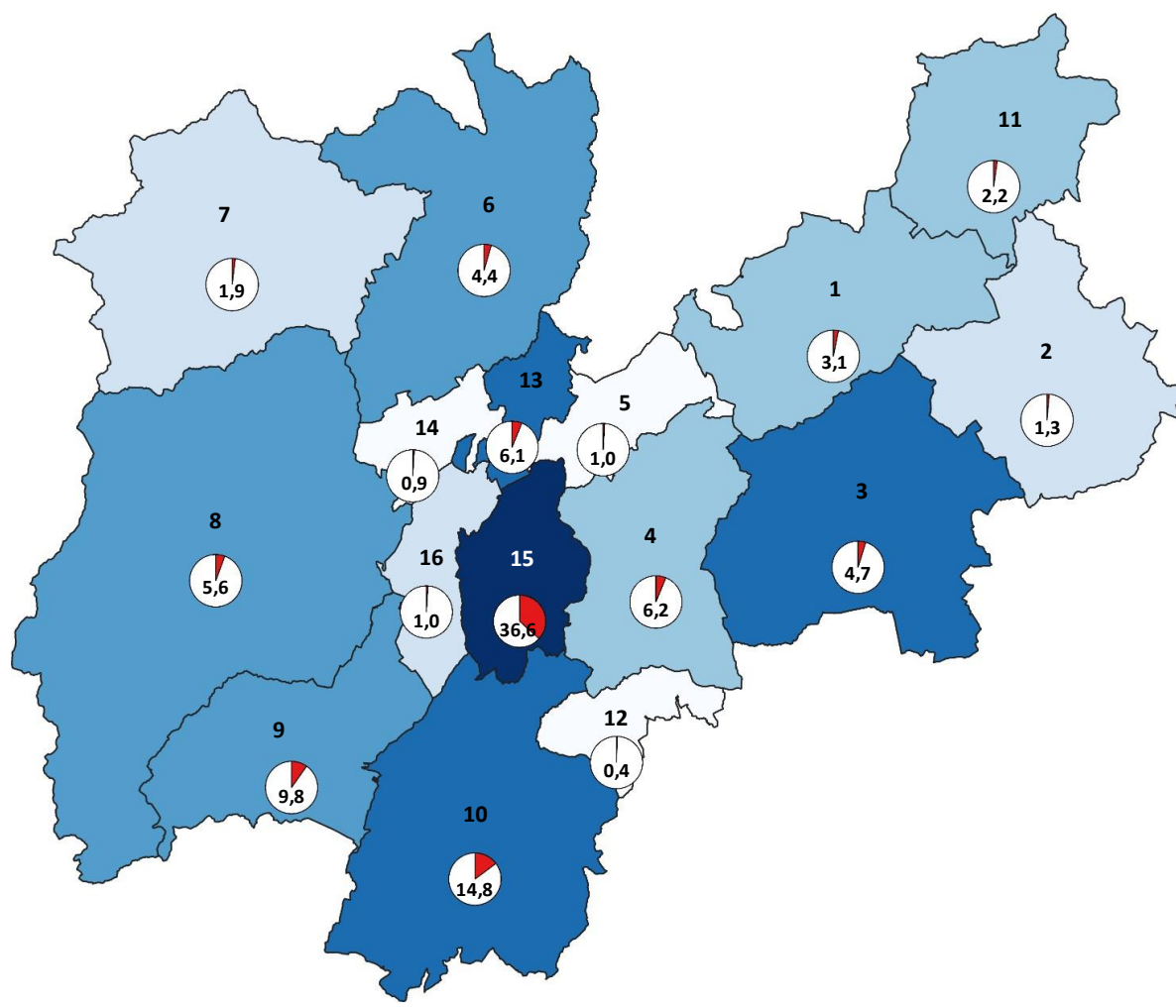
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per territorio

- ❖ Le unità locali delle imprese con la produttività media nominale più elevata si localizzano, nell'ordine, nel Territorio Val d'Adige (57,3 mila euro), nella Valsugana e Tesino (46,6 mila euro), nella Rotaliana-Königsberg (45,0 mila euro) e nella Vallagarina (42,6 mila euro). In questi territori si genera il 62,2% del valore aggiunto provinciale; si tratta di territori dove l'industria assume un ruolo rilevante. Degna di nota è anche la quota di valore aggiunto prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (il 9,8% del totale provinciale), che si connota sia per la presenza di importanti industrie metalmeccaniche e chimiche, sia per un turismo internazionalizzato. La produttività media nominale più bassa si ritrova negli Altipiani Cimbri, nella Valle di Cembra e nella Valle di Sole; insieme questi territori generano il 3,3% del valore aggiunto provinciale. La produttività media dei restanti territori varia da un minimo di 37,2 mila euro ai 42,1 mila euro²⁰.
- ❖ Il 70,0% del fatturato provinciale viene generato da quasi tutti i territori che si contraddistinguono anche per la migliore produttività a cui si aggiunge la Val di Non: in ordine, Territorio Val d'Adige (156,1 mila euro), Rotaliana-Königsberg (135,9 mila euro), Val di Non (114,1 mila euro), Valsugana e Tesino (113,0 mila euro) e Vallagarina (110,8 mila euro). Rilevante, come per il valore aggiunto, è la quota di fatturato prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (11,4% del totale provinciale). In generale, i territori con le *performance* migliori sono situati lungo l'asta dell'Adige o in corrispondenza di sistemi infrastrutturali più sviluppati.
- ❖ Per informazioni più dettagliate a livello comunale si rimanda alla tavola in formato html "[Principali aggregati e indicatori economici per Comune e per Comunità di valle. Anno 2021](#)", che completa il presente report.

²⁰ Per la stima della produttività nominale del lavoro non sono state considerate le unità locali che non hanno addetti o presentano valore aggiunto negativo.

Fig. 19 – Distribuzione della produttività media nominale e quota del contributo territoriale alla formazione del valore aggiunto delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili + valore massimo anno 2021)



Legenda produttività nominale del lavoro (in migliaia di euro):

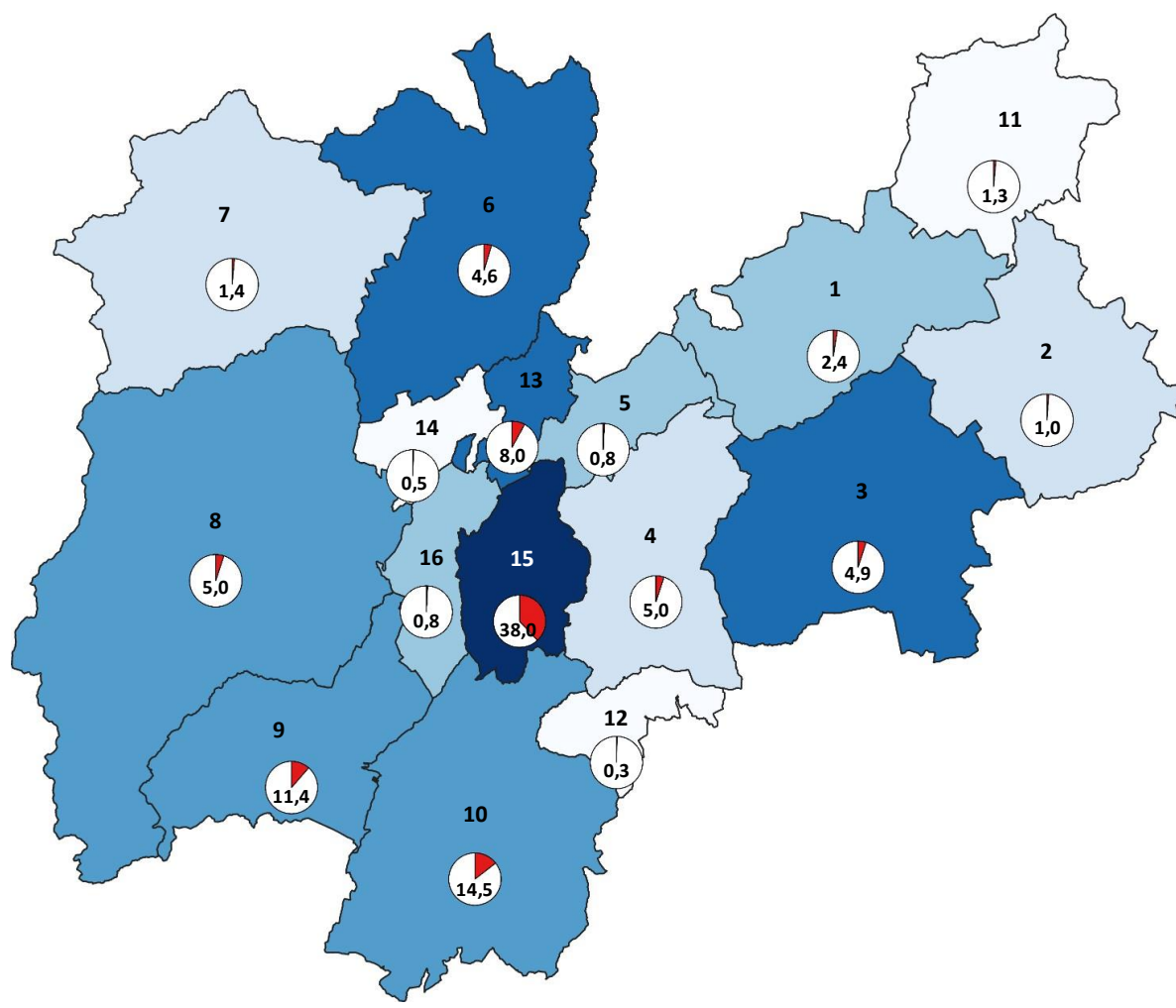
- Inferiore a 37,2
- Compreso tra 37,2 e 39,7
- Compreso tra 39,7 e 40,5
- Compreso tra 40,5 e 42,6
- Compreso tra 42,6 e 57,3
- 57,3 e oltre

Quote di valore aggiunto per territori (in percentuale)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1. Val di Fiemme 2. Primiero 3. Valsugana e Tesino 4. Alta Valsugana e Bersntol 5. Valle di Cembra 6. Val di Non 7. Valle di Sole 8. Giudicarie | <ul style="list-style-type: none"> 9. Alto Garda e Ledro 10. Vallagarina 11. Comun General de Fascia 12. Altipiani Cimbri 13. Rotaliana-Königsberg 14. Paganella 15. Territorio Val d'Adige 16. Valle dei Laghi |
|--|---|

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 20 – Distribuzione del fatturato medio per addetto e quota contributo territoriale alla formazione del fatturato delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili + valore massimo anno 2021)



Legenda fatturato medio per addetto (in migliaia di euro):

- Inferiore a 86,3
- Compreso tra 86,3 e 90,8
- Compreso tra 90,8 e 98,0
- Compreso tra 98,0 e 113,0
- Compreso tra 113,0 e 156,1
- 156,1 e oltre

Quote di fatturato per territori (in percentuale)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1. Val di Fiemme 2. Primiero 3. Valsugana e Tesino 4. Alta Valsugana e Bersntol 5. Valle di Cembra 6. Val di Non 7. Valle di Sole 8. Giudicarie | <ul style="list-style-type: none"> 9. Alto Garda e Ledro 10. Vallagarina 11. Comun General de Fascia 12. Altipiani Cimbri 13. Rotaliana-Königsberg 14. Paganella 15. Territorio Val d'Adige 16. Valle dei Laghi |
|--|---|

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Costo del lavoro: comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (es: nidi di infanzia).

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Impresa: dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche e costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una autonomia decisionale.

Dimensione di impresa: in questo report le imprese sono classificate in funzione del numero di addetti:

- **Micro impresa:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti
- **Piccola e media impresa:** unità giuridico-economica con 10-249 addetti
- **Grande impresa:** unità giuridico-economica con 250 addetti e più.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridiche controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice residente.

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice non residente.

Impresa esportatrice: impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall'esportazione di beni.

Impresa indipendente: impresa non appartenente a gruppi di impresa.

Produttività nominale del lavoro: è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-

economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Nota metodologica

Frame SBS Territoriale (FST). Il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 696/93 del 15 marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa-unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi e impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse.

Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti);
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).

Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività finanziarie e Assicuratriche (sezione J); Attività di organizzazioni associative (divisione 94 della sezione S, Altre attività di servizi); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007) – Nace Rev. 2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n. 295/2008, sostituito dal 1° gennaio 2021 con il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza. L'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007) – Nace Rev. 2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice Ateco 2007 dal 10 al 33).

Appendice

Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2021)

(valori assoluti e percentuali)

Attività economiche	Unità locali		Addetti		Dipendenti	
	v.a.	%	Valore medio per unità locali	%	Valore medio per unità locali	%
TOTALE	44.624	100,0	3,9	100,0	2,8	100,0
INDUSTRIA	10.311	23,1	5,4	32,5	4,3	36,4
<i>Industria in senso stretto</i>	3.890	8,7	9,7	21,9	8,6	27,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	80	0,2	5,3	0,2	4,4	0,3
Attività manifatturiere	3.301	7,4	10,3	19,8	9,1	24,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	370	0,8	4,3	0,9	4,0	1,2
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	139	0,3	12,5	1,0	12,0	1,4
<i>Costruzioni</i>	10.311	23,1	2,8	10,5	1,8	9,2
SERVIZI DI MERCATO	34.313	76,9	3,4	67,5	2,3	63,6
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	14.912	33,4	4,2	36,6	3,0	36,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.451	18,9	3,7	18,3	2,6	17,7
Trasporto e magazzinaggio	1.406	3,2	6,2	5,1	5,3	6,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.055	11,3	4,5	13,2	3,0	12,5
<i>Altri servizi</i>	19.402	43,5	2,7	30,9	1,7	27,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.272	2,9	4,8	3,6	4,1	4,2
Attività immobiliari	2.532	5,7	1,3	1,9	0,2	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.528	16,9	1,5	6,8	0,5	3,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.057	4,6	6,3	7,5	5,7	9,5
Servizi alla persona:						
Istruzione	562	1,3	4,7	1,5	1,5	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.844	6,4	3,9	6,5	3,0	7,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	716	1,6	1,8	0,8	0,9	0,5
Altre attività di servizi	1.891	4,2	2,1	2,3	1,0	1,6

Segue Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2021)

(valori in migliaia di euro e percentuali)

Attività economiche	Retribuzioni		Valore aggiunto		Fatturato	
	Valore medio per dipendente	%	Valore medio per addetto	%	Valore medio per addetto	%
TOTALE	26,5	100,0	60,9	100,0	199,2	100,0
INDUSTRIA	32,6	44,8	85,1	45,4	282,9	46,3
<i>Industria in senso stretto</i>	34,1	35,1	99,4	35,9	342,9	38,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	27,1	0,3	53,8	0,2	122,7	0,2
Attività manifatturiere	34,2	31,5	77,0	25,0	290,7	29,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36,9	1,7	625,2	9,4	1712,1	8,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30,4	1,6	71,6	1,2	173,8	0,9
<i>Costruzioni</i>	28,1	9,7	54,9	9,5	148,8	8,0
SERVIZI DI MERCATO	23,0	55,2	49,2	54,6	158,9	53,7
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	23,6	32,4	42,7	25,7	204,3	38,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	26,2	17,6	51,7	15,5	329,5	30,7
Trasporto e magazzinaggio	29,3	6,7	48,1	4,0	130,1	3,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17,2	8,1	28,3	6,2	59,9	4,0
<i>Altri servizi</i>	22,1	22,8	57,0	28,9	98,8	15,5
Servizi di informazione e comunicazione	33,8	5,4	72,6	4,3	131,0	2,4
Attività immobiliari	23,6	0,4	70,2	2,2	128,2	1,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	29,3	3,7	51,9	5,8	96,8	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19,5	7,0	92,9	11,5	154,4	5,9
Servizi alla persona:						
Istruzione	21,3	0,5	16,4	0,4	24,6	0,2
Sanità e assistenza sociale	17,0	4,5	33,5	3,6	50,9	1,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	19,5	0,4	24,0	0,3	65,5	0,3
Altre attività di servizi	15,7	0,9	23,8	0,9	45,4	0,5

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A2 – Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2021)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	60,9	66,0	60,0	52,6
INDUSTRIA	85,1	87,8	78,7	71,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>99,4</i>	<i>101,2</i>	<i>86,2</i>	<i>79,6</i>
Estrazione di minerali da cave e miniere	53,8	83,7	396,7	360,9
Attività manifatturiere	77,0	76,9	79,4	71,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	625,2	488,1	369,6	359,4
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71,6	75,6	98,8	83,1
<i>Costruzioni</i>	<i>54,9</i>	<i>64,2</i>	<i>52,3</i>	<i>47,8</i>
SERVIZI DI MERCATO	49,2	55,6	49,7	43,7
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	<i>42,7</i>	<i>54,5</i>	<i>48,2</i>	<i>41,3</i>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	51,7	65,8	57,4	47,2
Trasporto e magazzinaggio	48,1	58,2	56,4	52,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28,3	40,3	20,4	18,6
<i>Altri servizi</i>	<i>57,0</i>	<i>57,9</i>	<i>51,2</i>	<i>46,3</i>
Servizi di informazione e comunicazione	72,6	71,3	89,2	86,8
Attività immobiliari	70,2	122,8	80,4	75,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	51,9	67,3	58,8	51,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	92,9	37,2	38,4	35,7
Servizi alla persona:				
Istruzione	16,4	19,8	31,5	28,3
Sanità e assistenza sociale	33,5	55,1	39,4	36,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24,0	33,8	49,6	47,5
Altre attività di servizi	23,8	27,0	21,6	19,0

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A3 – Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2021)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	199,2	224,4	230,3	206,4
INDUSTRIA	282,9	301,6	313,1	288,4
<i>Industria in senso stretto</i>	342,9	359,0	344,7	328,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	122,7	210,5	911,6	825,8
Attività manifatturiere	290,7	268,3	302,4	281,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1712,1	1832,9	2774,4	2672,3
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	173,8	216,7	282,3	219,5
<i>Costruzioni</i>	148,8	197,3	164,2	145,0
SERVIZI DI MERCATO	158,9	187,8	184,7	167,3
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	204,3	224,1	257,1	226,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	329,5	356,8	379,8	329,4
Trasporto e magazzinaggio	130,1	191,4	159,8	143,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	59,9	76,4	51,5	48,9
<i>Altri servizi</i>	98,8	109,7	101,6	94,3
Servizi di informazione e comunicazione	131,0	145,5	182,2	174,2
Attività immobiliari	128,2	225,7	164,2	152,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	96,8	122,4	124,5	113,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	154,4	91,9	71,5	67,5
Servizi alla persona:				
Istruzione	24,6	28,1	59,7	55,5
Sanità e assistenza sociale	50,9	82,6	70,1	64,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	65,5	59,6	84,3	133,5
Altre attività di servizi	45,4	49,5	44,3	38,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale e attività economica in Trentino (anno 2021)

(valori percentuali)

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	22,3	37,8	41,4	23,8	40,9	41,9
Industria in senso stretto	7,7	25,2	41,4	10,0	32,0	41,9
Costruzioni	14,7	12,5	-	13,8	8,9	-
SERVIZI	77,7	62,2	58,6	76,2	59,1	58,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18,7	19,6	17,2	21,1	16,1	12,6
Trasporto e magazzinaggio	3,0	6,1	10,3	3,6	5,8	9,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,9	13,2	3,5	18,2	8,4	7,9
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	3,7	6,9	2,7	4,3	5,3
Attività immobiliari	5,7	0,2	-	3,5	0,2	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,2	2,5	-	11,9	2,3	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,4	8,1	13,8	4,1	10,4	14,1
Servizi alla persona	14,1	8,7	6,9	11,1	11,7	9,3

Attività economiche	Valore aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	39,9	46,8	66,9	31,5	48,5	68,9
Industria in senso stretto	26,3	39,3	66,9	16,7	42,8	68,9
Costruzioni	13,7	7,6	-	14,8	5,7	-
SERVIZI	60,1	53,2	33,1	68,5	51,5	31,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	17,2	14,7	10,6	34,0	31,7	23,6
Trasporto e magazzinaggio	3,0	4,9	4,3	4,1	3,6	1,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9,3	4,2	3,0	8,3	2,3	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	2,6	5,3	5,8	2,1	2,7	2,5
Attività immobiliari	5,3	0,3	-	3,6	0,1	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,6	2,2	-	7,6	1,7	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,1	17,5	6,1	4,0	7,7	1,5
Servizi alla persona	7,1	4,0	3,4	5,0	1,8	0,9

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento:	Vincenzo Bertozzi
Testi ed elaborazione dati:	Mariacristina Mirabella Laura Ingegneri
Realizzazione mappe:	Alessandro Calandrelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983